

call for paper

deadline
30 XI 2009

eurau '10

Università degli Studi di Napoli Federico II
Polo delle Scienze e delle Tecnologie
Facoltà di Architettura
Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica
Scuola di Dottorato in Architettura

in collaborazione con
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture, Marseille
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage, Lille
Institut d'Architecture Victor Horta, Bruxelles
Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica, Madrid
I Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino
European Network of Heads of Schools of Architecture

e con (in progress)
CNA Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
Consejo Superior de los Colegios de Arquitectos de España
Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia
ANGIA Associazione Nazionale Giovani Architetti
InArch Istituto Nazionale di Architettura Sezione Campania
ANIAI Associazione Nazionale Ingegneri Architetti della Campania

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

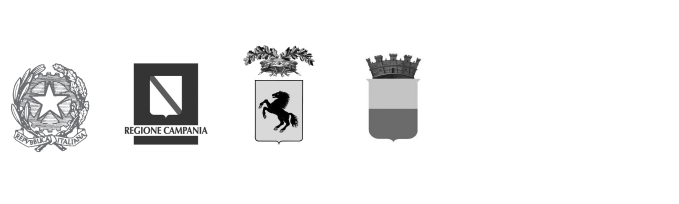
con il patrocinio di (in progress)
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

eurau'10 | comitato d'onore (in progress)

Guido Trombetti
 Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco Profumo
 Rettore del Politecnico di Torino
V. Javier Uceda Antolin
 Rector Universidad Politécnica de Madrid
Massimo D'Apuzzo
 Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie
 Università degli Studi di Napoli Federico II
Claudio Claudi de Saint Mihiel
 Preside della Facoltà di Architettura di Napoli
Mario Losasso
 Direttore del Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica
 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Luigi Fusco Girard
 Direttore della Scuola di Dottorato
 della Facoltà di Architettura di Napoli
Paolo Giardiello
 Presidente della Consulta della cultura
 della Facoltà di Architettura di Napoli

eurau'10 | comitato scientifico (in progress)

Farid Améziane
École Nationale Supérieure d'Architecture de Marseille
Roberta Amirante
Università degli Studi di Napoli Federico II
Guroi Baroncelli
Chamber of Architects of Turkey
Valentine Beauth
Accademia di Architettura di Mendrisio
Patrick Burniat
Institut Supérieur d'Architecture de la Communauté Française - La Cambre
Gonçalo Byrne
Universidad de Pamplona
Umberto Cao
Università di Camerino
Alessandra Capuano
Università La Sapienza di Roma
Emanuele Carreri
Seconda Università degli Studi di Napoli Luigi Vanvitelli
Francesco Collotti
Università degli Studi di Firenze
Ilea Crawford Buttà
Design Academy Eindhoven
Marc Crunelle
Institut d'Architecture Victor Horta de Bruxelles
Renato De Fusco
Direttore della Scuola di Studi di Napoli Federico II
Giuseppe De Matteis
Politecnico di Torino
Aldo De Poli
Università degli Studi di Parma
Nicola Di Battista
Architetto
Giovanni Galli
Università degli Studi di Genova
Cherubino Gambardella
Seconda Università degli Studi di Napoli Luigi Vanvitelli
Dario Gazapo de Aguilera
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Carlo Giammarco
Politecnico di Torino
Juan Miguel Hernández León
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Joaquín Ibáñez Montoya
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Richard Ingersoll
Università degli Studi di Ferrara
Ferruccio Izzo
Università degli Studi di Napoli Federico II
Daniela Lepore
Università degli Studi di Napoli Federico II
Philippe Lougnet
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage de Lille
Christoph Mäckler
University of Dortmund
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Pasquale Miano
Università degli Studi di Napoli Federico II
Luca Molinari
Seconda Università degli Studi di Napoli Luigi Vanvitelli
Giancarlo Motta
Politecnico di Torino
François Nizet
Institut Supérieur d'Architecture St-Luc Brussels
Andras Patffy
Vienna University of Technology
Maria Madalena Pinto da Silva
Faculdade de Arquitectura do Porto
Carmine Piscopo
Università degli Studi di Napoli Federico II
Claude Pretorenzo
Fondation Le Corbusier
Francesco Rispoli
Università degli Studi di Napoli Federico II
Fabrizio Rossi Prodi
Università degli Studi di Firenze
Paola Scala
Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Sciascio
Università degli Studi di Palermo
Vladimir Slapeta
Faculty of Architecture Vysoké učené technické v Brne
Constantin Spiridonidis
Aristotle University of Thessaloniki, ENHSA Coordinator
Fabrizio Spirito
Università degli Studi di Napoli Federico II
Knut Strömberg
Chalmers University of Technology of Gothenburg
Pier Giorgio Tosoni
Politecnico di Torino
Marco Trisciuglio
Politecnico di Torino
Ilaria Valente
Politecnico di Milano
Margherita Vanore
IUAV- Istituto Universitario di Architettura Venezia
Antonio Viola
Università Paris I La Sorbonne
Daniele Vitale
Politecnico di Milano
Ferruccio Zorzi
Politecnico di Torino



questa iniziativa è contro il sistema della camorra

eurau'10 | comitato promotore

Roberta Amirante
Ferruccio Izzo
Daniela Lepore
Pasquale Miano
Fabrizio Spirito
Università degli Studi di Napoli Federico II
Farid Améziane
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Marseille
Emanuele Carreri
Seconda Università degli Studi di Napoli Luigi Vanvitelli
Marc Crunelle
Institut d'Architecture Victor Horta de Bruxelles
Philippe Lougnet
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage de Lille
Maria Madalena Pinto da Silva
Faculdade de Arquitectura do Porto
Constantin Spiridonidis
Aristotle University of Thessaloniki, ENHSA Coordinator
Marco Trisciuglio
Ferruccio Zorzi
Politecnico di Torino
Graziella Trovato
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid

eurau'10 | comitato organizzatore (in progress)

Roberta Amirante
Roberta Barresi
Alessandro Buttà
Orfina Fatigato
Federica Ferrara
Franco Lancio
Valentina Memoli
Maria Luna Nobilit
Giuseppe Parità
Carmine Piscopo
Paola Scala
Anna Siliça
Università degli Studi di Napoli Federico II
Michela Barosio
Politecnico di Torino
Ainhoa Diez de Pablo
Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Carole Koch
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Marseille
Corinne Tiry
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage de Lille

eurau'10 | referenti esterni (in progress)

Marina Arena
Eleonora Cacopardo
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Carlo Berizzi
Università degli Studi Napoli di Pavia
Marco Bovati
Politecnico di Milano
Monica Bruzzone
Università degli Studi di Parma
Giovanni Battista Cocco
Università degli Studi di Cagliari
Angela D'Agostino
Università degli Studi di Napoli Federico II
Facoltà di Ingegneria
Fabrizia Ippolito
Università della Calabria
Marco Mareto
Università degli Studi di Roma
Paola Marotta
Università degli Studi di Palermo
Paola Misino
Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara

eurau'10 | contatti

Roberta Amirante / roamiran@unina.it
Orfina Fatigato / orfina.fatigato@libero.it
Carmine Piscopo / c.piscopo@libero.it
Paola Scala / arscscla@libero.it
Eleonora Di Vicino / divicino@unina.it

Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica
Via Forno Vecchio, 36
80134 Napoli
Italia

www.eurau10.it
info@eurau10.it

Obiettivi dell'incontro

La 5ª edizione delle Giornate Europee della Ricerca Architettonica e Urbana, **eurau '10 venustas**/architettura/mercato/democrazia, è organizzata dalla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con la Prima Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, con la rete delle Scuole Europee di Architettura ENHSA e con le istituzioni che hanno guidato le precedenti edizioni: l'Ecole Nationale Supérieure de Marseille (ENSA), sul tema del *dottorato di ricerca* (2004); l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture et Paysage de Lille, sul tema della *grande scala* (2005); l'Association des Instituts Supérieurs delle città di Bruxelles-Liège-Mons (IESA), sul tema del *patrimonio culturale* (2006); l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad Politécnica de Madrid (ETSAM), sul tema del *paesaggio culturale* (2008).

Finalità dell'iniziativa è consentire e alimentare il confronto tra i ricercatori che si occupano di architettura e di città, all'interno del panorama europeo. Le scuole di architettura vengono considerate il luogo centrale della produzione della ricerca e il confronto viene costruito attraverso il coinvolgimento dei principali interlocutori esterni: il mondo professionale, gli attori delle trasformazioni della città e del territorio, le altre discipline che concorrono a quelle trasformazioni.

Il tema del congresso

Prendiamo a prestito il concetto vitruviano di *venustas* per ragionare intorno alla questione della *bellezza* in architettura e alle relazioni dell'architettura con la civiltà contemporanea, condensata – con la indispensabile sintesi necessaria alla costruzione di un titolo – in un termine economico, *mercato*, e in un termine politico, *democrazia*.

Vitruvio, nel I secolo avanti Cristo, ha scritto un libro – un trattato in 10 libri – con cui la cultura architettonica ha dovuto fare i conti per i 2000 anni successivi. La sua idea che l'architettura fosse il prodotto sintetico di una triade, fosse fatta cioè di *firmitas* (stabilità), *utilitas* (funzionalità) e *venustas* (bellezza), è stata il fondamento del pensiero occidentale sull'architettura, anche se alcune delle manifestazioni concrete di quella cultura hanno negato di fatto la consistenza di quel fondamento.

La cultura architettonica degli ultimi decenni ha messo in discussione Vitruvio, considerando ormai superati i termini della sua triade e soprattutto ritenendo scardinati i loro reciproci legami. L'idea di *contenitore*, ma anche la difficoltà di costruire una rappresentazione condivisa della funzione sociale dell'architettura, alleggerisce il ruolo dell'*utilitas*; l'indifferenza nei confronti delle scelte tecnico-strutturali, ma anche il venir

Le sessioni tematiche

eurau '10 si svolgerà dal 23 al 26 giugno 2010 con la formula delle sessioni parallele, corrispondenti alle tre tematiche proposte. Il colloquio scientifico si svilupperà nelle prime tre giornate intorno alle comunicazioni selezionate dal comitato scientifico. Le tre tematiche proposte sono:

T1. Progettare la venustas

La parola *venustas* è stata tradotta in molti modi nel corso del tempo. Recentemente sembra essere diventata solo *bellezza*. Ma se *venustas* è *bellezza* tout court, si può ancora parlare di una *bellezza* tutta interna all'architettura? È questo il termine più appropriato per raccontare la *venustas* dell'architettura nel tempo del mercato e nell'epoca della democrazia moderna? O ci sono altri termini che specificano in modo più convincente il concetto generale di qualità dell'architettura? E comunque è ancora la *bellezza* una necessità per l'architettura di oggi, utile a spiegare il rapporto degli uomini con il mondo e con il tempo?

T2. Trasmettere la venustas

Trasmettere è formazione e anche informazione, due parole chiave per il mercato e per la democrazia. Se la *venustas* si propone oggi come un insieme di seduzioni che rimandano ancora alla *bellezza*, come coniugare necessità e *bellezza*, qualità e *bellezza*? Questo compito spetta ancora a qualche *maestra*? O alle *scuole* pensate come luoghi dove si costruisce la circolarità del sapere? E in ogni caso, come coniugare creatività e regole, disciplina e immaginazione? O, nell'epoca della *rete*, sono altri i luoghi e gli strumenti con cui si costruiscono e si trasmettono le tante, variare interpretazioni della *bellezza*?

T3. Costruire la venustas

Dalla domanda (etica, sociale, civile, politica) di architettura alla costruzione della *venustas*. Visione dall'alto versus visione dal basso. Pensare oggi l'architettura come proiezione dei desideri della gente vuol dire ripensare l'idea di *bellezza*, come qualcosa che investe la natura dei processi di costruzione dell'architettura e dei paesaggi, del rapporto tra domanda e risposta. Ma come si costruisce la domanda di *bellezza*? E come si valuta la *bellezza*? Chi la valuta e su quali molteplici canoni? È possibile insomma indagare le modalità attraverso cui oggi la *venustas* viene colta, interpretata e messa in forma?

meno dell'idea di stabilità e di durata, rende retorico quello della *firmitas*; la crisi dell'idea di *stile*, ma ancor più l'avvento della civiltà dell'immagine, mette in discussione l'idea di una *venustas* interna alla materia dell'architettura, di una *bellezza* ancora intimamente legata all'idea di costruzione e di uso. Ammesso che questo processo si sia consumato, è ancora possibile parlare di architettura per quei *prodotti* che affidano alla sola immagine il loro valore formale e sociale?

Sciolti i legami che la stringevano alla concretezza di questa materia, con i suoi pesi e i suoi equilibri, e all'idea di uno spazio architettonico differenziato in funzione di usi individuali, collettivi, pubblici, la *venustas* torna a porre comunque l'architettura in un campo aperto e affollato. Come a tanti altri prodotti della civiltà contemporanea, anche all'architettura si chiede spesso solo di essere in qualche modo *bella*: ma bella come, e soprattutto per chi? Che rapporto c'è tra questa *bellezza* e la qualità dell'architettura? E chi può oggi legittimare o anche solo suggerire i canoni, certamente plurali, di questa *bellezza*?

La contaminazione con il mercato può essere pericolosa per un *prodotto* che presenta ancora una singolare resistenza a trasformarsi in merce globalizzata e che, forse anche per questo, è spesso messo ai margini dal sistema economico contemporaneo. Del resto, più che alla produzione diffusa, il mercato sembra interessato alla produzione emergente. Guarda all'architettura come *evento*, all'architettura della *meraviglia* che riesce a muovere un'economia anche di larga scala. Quella che si affida all'architetto-artista, ormai parte integrante dello star-system e che va alla ricerca di un *pubblico* più che di concreti *users*. Ma è possibile immaginare che il mercato, anche a partire dal tema della *venustas*, assuma un ruolo di utile interlocutore nella costruzione di un'idea di architettura diffusa, di un'architettura della democrazia?

E poi c'è la democrazia, appunto: non un soggetto, ma una condizione, tra le poche *oggettivamente* positive, nella quale alcuni già si muovono e a cui molti altri tendono. E a servizio della democrazia c'è la *rete*, la nuova forma della comunicazione che consente a tutti di esprimere (e non di costruirsi) la propria opinione. L'architettura, di cui tutti hanno una cognizione diretta, se non altro perché la abitano, può essere una delle manifestazioni più compiute della democrazia. Ma che forma può assumere, in questa nuova dimensione, il complesso tema della qualità dell'architettura, anche se tradotto nella più immediata questione della sua *venustas*?

Presentazione e selezione degli abstract

Eurau si rivolge a ricercatori, docenti, architetti e attori delle trasformazioni urbane, ma anche a studiosi di altri ambiti che si occupano di architettura e di città. L'articolo scientifico e il poster sono i due formati individuati dal comitato organizzatore per presentare le comunicazioni. La selezione sarà basata su un abstract presentato dagli autori. Gli abstract dovranno avere un massimo di **800 parole** e dovranno essere inviati alla segreteria **entro il 30 novembre 2009** (solo documenti PDF inviati per e-mail a segreteria@eurau10.it). Gli abstract potranno essere scritti in italiano, francese o inglese. Il file dovrà essere titolato come segue:
a. sessione tematica (T1, T2 o T3)
b. cognome dell'autore
c. nome dell'autore
d. titolo dell'articolo (minuscolo, max 30 caratteri)
es. **ti-rossi-antonio-ripenzare la bellezza**
La notifica di accettazione sarà inviata agli autori **entro il 20 Gennaio 2010**, insieme con il formato selezionato per i loro articoli (articoli scientifici, poster, o entrambi). Gli articoli scientifici dovranno avere un massimo di **3.500 parole** e saranno inviati all'indirizzo e-mail segreteria@eurau10.it entro il **20 marzo 2010**. Potranno essere scritti in italiano, francese o inglese.

Istruzioni per gli autori

Le istruzioni per la redazione degli abstract e degli articoli scientifici possono essere scaricate dal sito del congresso all'indirizzo www.eurau10.it

Pubblicazione degli atti

Gli articoli selezionati dal Comitato Scientifico saranno pubblicati come pre-atti del convegno e saranno scaricabili dal sito internet a partire dal mese di aprile 2010. Gli articoli saranno successivamente pubblicati negli atti del convegno (con codice ISBN) che saranno inviati a tutti i partecipanti.

Segreteria

Eleonora Di Vicino
Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica
via Forno Vecchio, 36 - 80134 Napoli, Italia
tel. 0039.081.2538662 – 0039.081.2538725
fax 0039.081.2538717
e-mail: segreteria@eurau10.it
sito web: www.eurau10.it

Iscrizione

L'iscrizione al convegno costa **250 euro** e consente l'accesso a tutte le attività in programma (sessioni, conferenze, eventi) e include i pranzi, i coffee-break, i materiali del convegno, i pre-atti e la pubblicazione successiva degli atti del convegno. Il convegno prevede la partecipazione di massimo 250 persone. Le iscrizioni potranno essere effettuate dal **21 gennaio al 31 maggio 2010**. Per coloro che si iscriveranno entro il **28 febbraio 2010**, la quota di iscrizione sarà di **200 euro**. Per gli studenti, la quota di iscrizione è di **100 euro**. L'iscrizione dovrà essere effettuata via fax secondo le modalità descritte sul sito internet

Sedi

Centro Congressi Università Federico II
Via Partenope, 36 - 80121 Napoli
Facoltà di Architettura, Palazzo Gravina
Via Monteliveto 3 - 80134 Napoli

venustas

architettura / mercato / democrazia

Napoli, 23_26 giugno 2010

